

- Evidenziati particolari aspetti della questione riguardante il costruendo complesso turistico-alberghiero nella località litoranea Sirene luta consiliare in cui, con due soli voti contrari, è stata approvata la relazione istruttoria del progetto di massima dell'intervento, ric sse pubblico per le favorevoli conseguenti ricadute occupazionali ed economiche» sulla collettività.

teressata, a valle della Statale 18, a ridosso della pineta del litorale Sirene, fra l'alveo del torrente Randace e la "Strada nuova" co a vincolo tutorio paesaggistico-ambientale.

ano, quindi, procedure di verifica e quant'altro contenuto nella specifica normativa regionale in materia di Valutazione d'impatto ambient della vicinanza del sito d'interesse comunitario (Sic) "Dune dell'Angitola", occorre la verifica d'incidenza sullo stesso.

proprietà non interessata dal processo edificatorio, nella quale si prevede, invece, l'ubicazione degli impianti sportivi al servizio de o, ricade nelle zone di attenzione del rischio idraulico del Piano di assetto idrogeologico.

nto non riguarda terreni del catasto percorsi dal fuoco. Poiché dall'impianto planimetrico della progettazione di massima si evince che l il comune per parcheggi, spazi pubblici, attività collettive e verde pubblico sono disposte in modo tale da non potere essere nente dall'ente, appare evidente, si è sottolineato, l'opportunità di monetizzare le stesse aree.

aso dovranno essere scongiurati interventi edilizi residenziali che si discostino dalla ricettività turistico-alberghiera o che possano de abitativi.

utti i servizi e le reti del costruendo complesso turistico-alberghiero dovranno essere realizzati e gestiti integralmente dai soggetti pro anno gravare sul comune.

approvazione della relazione istruttoria del progetto, oltre all'esponente di minoranza Maria Sorrenti, ha votato pure il consigliere d'op o Michienzi. Che, nel motivare il suo voto contrario, ha rimarcato, fra l'altro, «che lungo la fascia del torrente Randace è prevista, a ia zona di rispetto di 150 metri, dalla quale sono esclusi interventi che stravolgano l'aspetto del territorio».

rilevare fra le altre cose pure che, essendo in itinere il Piano-spiaggia comunale, «ogni intervento a ridosso del litorale condizionerà l dell'arenile e, nello specifico, del tratto di spiaggia che per tradizione è riservato ai cittadini di Curinga».

ido che non sia possibile variare lo strumento urbanistico (come richiede la realizzazione dell'intervento turistico-alberghiero), ha sottoli scontrano neanche le ragioni di convenienza e di urgenza» stabilite dalla normativa regionale.

viso, sotto il profilo tecnico-giuridico - ha asserito nel suo intervento dettagliato - non esistono le condizioni per formalizzare l'atto di in zione della conferenza dei servizi, in base alle legge urbanistica regionale, perché l'approvazione del progetto in questione costituisce v goliatore vigente e stravolge la pianificazione urbanistica attuale, proprio nel momento in cui sono in atto due procedimenti amministrato il Piano urbanistico e il Piano comunale-spiaggia».

recisazione: «Non sono contrario a insediamenti di questo tipo, anzi ne sollecito la realizzazione - ha affermato andando avanti nell'ar; ono cosciente che possono rappresentare motivo di crescita economica e sociale per la nostra comunità, anche se sulla ricaduta occup; ubitare, se si guarda ai curinghesi occupati presso le strutture già operanti nel territorio. Ma tutto questo, a patto che tali ins ro nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore e non precludano o condizionino la fruizione popolare del litorale.

viso -ha proseguito-, in questa materia, come nelle altre, non si può procedere a strappi, perché così facendo si vanifica l'efficacia degli ci di cui il comune si è dotato, con il rischio di creare discriminazioni, non garantendo la parità di trattamento ad altre richieste già avanz eventualmente presentate. Ritengo che, per evitare tale rischio, qualora si voglia modificare o apportare variazione agli strumenti urb , debbano seguire le procedure amministrative previste.

posito -ha concluso- potrebbe essere utile l'istituzione di una commissione consiliare con il compito di esaminare il problema e formulare *.